



Capitale cultura, Brescia tifa Bergamo

L'appoggio sarà ufficializzato in un documento comune. Sartirani: lavoreremo in sinergia
Il 13 dicembre la presentazione della candidatura a Palazzo della Ragione e l'attivazione del sito

CAMILLA BIANCHI

La notizia arriva alla fine della due giorni di studi sul turismo culturale europeo, promossa da Università e Comune di Bergamo con il Circuito città d'arte della pianura padana e Sistor, Società italiana di scienze del turismo. Brescia appoggia la candidatura di Bergamo a Capitale europea della cultura 2019 ed è pronta a siglare una lettera d'intenti. L'assessore alla Cultura bresciano, l'avvocato Andrea Arcai, annuncia «un aiuto concreto e futuri possibili accordi. Vi appoggiamo e siamo certi che la vostra candidatura gioverà anche a noi».

Si stringe un'alleanza tra le due città, tradizionalmente poco avvezze a collaborare, non solo sul fronte calcistico («l'unico, forse, che ancora ci divide» commenta Arcai). Poche settimane fa i rettori delle Università di Bergamo e Brescia avevano annunciato l'avvio di un network per realizzare progetti comuni relativi alla formazione dei docenti, alla ricerca e all'internazionalizzazione dei due atenei; ora l'intesa orobico-bresciana si amplia. «Abbiamo già iniziative comuni come il Festival pianistico internazionale, ora potremo lavorare su altri progetti - commenta l'assessore alla Cultura del Comune di Bergamo Claudia Sartirani -. Ci piacerebbe avviare una collaborazione tra l'Accademia Carrara e la pinacoteca Tosio Martinengo, anch'essa in via di ristrutturazione, e studiare sinergie culturali e turistiche sfruttan-

do la forza del nostro aeroporto, diventato un punto di riferimento anche per Brescia». Lavorate in rete, valorizzando le vostre peculiarità territoriali, hanno raccomandato a istituzioni e operatori turistici gli esperti arrivati da tutta Europa per il convegno. E qualche primo segnale è giunto dalle Città d'arte della pianura padana. Cremona, che sta puntando molto sulla liuteria per rilanciarsi e si appresta a inaugurare il Museo del violino, propone di avviare un «percorso musicale» insieme a Bergamo e Brescia, mentre Pavia,

tura coinciderà con il debutto del sito e con un'anticipazione del progetto alla città. Nell'occasione, sempre a Palazzo della Ragione, sarà esposta al pubblico la «Madonna col Bambino» del Mantegna, tela di proprietà della Carrara che l'Opificio delle pietre dure ha sottoposto a un lungo e delicato intervento di restauro.

In un ideale passaggio di testimone dalla città portoghese di Guimarães (attuale Capitale europea della cultura) a Bergamo, Paulo Cruz ha dato qualche buon consiglio. Il primo: «Create una solida struttura organizzativa e preparatevi ad affrontare una strada in salita. Se ce la farete, otterrete grandi vantaggi». «Guimarães 2012 - ha ricordato Cruz - ha contribuito al rinnovo urbano, sociale ed economico della città, consolidando la sua offerta e le sue risorse culturali». La città portoghese ha colto l'occasione per ristrutturare edifici pubblici e privati, rivedere spazi urbani e aree industriali e avviare nuove attività che si sono rivelate opportunità di lavoro per i giovani nelle arti e nel turismo. «Non avremmo raggiunto questi obiettivi senza il coinvolgimento della cittadinanza e del territorio» ha spiegato Cruz, che ha sottolineato come disporre di un centro storico tutelato dall'Unesco sia stato un valore aggiunto ma non la carta vincente per strappare il titolo di capitale europea alle altre candidate. Come dire, Città Alta non basta. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guimarães: per farcela serve una solida struttura organizzativa

diventata centro europeo degli itinerari di fede, si dice pronta a collaborare con la nostra città. Intanto l'outsider Bergamo si prepara a sfidare le altre 19 candidate al titolo di prossima Capitale europea della cultura e per voce dell'assessore Sartirani promette: «Rappresenteremo tutte le città della nostra Regione». Il 13 dicembre, nella Sala Giuristi del Palazzo della Ragione, la prima uscita ufficiale con la firma dell'atto costitutivo del comitato per Bergamo Capitale europea della cultura 2019 (composto da Comune, Provincia, Regione, Università, Camera di Commercio e Diocesi). Il lancio della candida-